



CRONACA

VIA SANT'OTTAVIO

Palazzo Nuovo si colora di rosso e verde: taglio del nastro per il bosco degli altri Intitolato a Lia Varesio. Il progetto è di Agroinnova e Università con Comune e Iren

9 Marzo 2022 Torino Redazione CronacaQui

Rosso, giallo e verde sono senza ombra di dubbio i colori che primeggiano. Così, a un anno dalla sua presentazione, è stato inaugurato in **via Sant'Ottavio** a **Palazzo Nuovo**, in un'area verde in passato trascurata, il bosco degli "altri". Intitolato alla figura di **Lia Varesio**, donna che in passato si è sempre occupata degli ultimi, si tratta di uno spazio che ha trovato casa davanti alle aule universitarie, tra via Verdi e corso San Maurizio. Diventato realtà grazie a un progetto di **Agroinnova** insieme a **Comune di Torino, Iren** e appunto **l'Università degli Studi**.

Il bosco degli "altri" fa parte dei primi boschi urbani nati dal progetto **Wetree**, l'associazione "nata dall'incontro tra le donne e tra le loro idee e iniziative che hanno al centro la sostenibilità e le pari opportunità", che ha l'obiettivo di realizzare aree verdi in tutte le città italiane. E oggi caratterizza la facciata principale di Palazzo Nuovo, rappresentando di fatto uno degli ultimi step per la completa riqualificazione "green" dell'edificio. Una rivoluzione ambientale, ad opera delle agronome paesaggiste **Stefania Naretto** e **Chiara Otella**, fondatrici dello studio **LineeVerdi**, che arriva a stimolare una consapevolezza ambientale in prospettiva circolare, realizzando un'area verde intitolata a una donna che si è distinta con le sue attività per una società torinese migliore.

Torino, Milano, Palermo e Perugia sono le città italiane che hanno aderito al progetto. Tra l'altro proprio l'ex sindaca di Torino, **Chiara Appendino**, è stata tra le prime a sottoscrivere il patto promosso da **Ilaria Borletti Buitoni** e **Maria Lodovica Gullino**, promotrici di **weTree**, insieme a **Ilaria Capua**, direttore del centro di eccellenza **One Health** dell'Università della Florida. «Siamo soddisfatte – ha dichiarato **Maria Lodovica Gullino**, direttore di **Agroinnova** –, per aver portato a termine questo intervento in un